

# La Riscossa

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA

[La Riscossa.info](http://LaRiscossa.info), diretto da Alessandro Pascale

**DALLA PARTE DEL  
POPOLO PALESTINESE**



il punto di Alberto **Lombardo**  
Segretario Generale del Partito Comunista



## IN COPERTINA IL PUNTO DEL SEGRETARIO A. LOMBARDO

### DALLA PARTE DEL POPOLO PALESTINESE

I popoli oppressi si stanno risvegliando. Dall'Africa, all'Asia, all'America Latina è un ribollire antimperialista. Il popolo palestinese subisce da 75 anni un'occupazione e un'oppressione illegale, che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha condannato innumerevoli volte col solo voto contrario degli USA, che agisce come veto. Questo ha reso da anni impotente la diplomazia internazionale. Oggi la Palestina occupata precipita di nuovo in una situazione tragica con la sommossa dei Palestinesi a cui solo quel quinto del mondo sotto dominio USA guarda con ostilità. Il resto del mondo sta col fiato sospeso.

Il criminale governo di Netanyahu, oggetto di potenti manifestazioni di dissenso nel suo paese e privo di sostegno democratico, approfitterà per gettare ancora una volta la regione e forse il mondo intero sull'orlo di una guerra totale. Di ciò la responsabilità ricade storicamente e oggettivamente per intero sull'imperialismo americano e i suoi sostenitori sionisti. Il Partito Comunista, oggi come ieri, sostiene le ragioni del popolo palestinese, il suo diritto alla lotta, all'esistenza e al riconoscimento della sua Nazione.



## EDITORIALE DEL DIRETTORE ALESSANDRO PASCALE

### COME USCIRE DALLA III GUERRA MONDIALE

Un paio di giorni fa il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella ha detto: “*Se l'Ucraina cadesse assisteremmo a una deriva di aggressioni ad altri paesi ai confini con la Russia e questo - come avvenne nel secolo scorso tra il '38 e il '39 - condurrebbe a un conflitto generale e devastante*”. In pratica se smettiamo di appoggiare l'Ucraina scoppia la terza guerra mondiale, ci racconta Mattarella, che porta avanti l'equivalenza Putin-Hitler. In verità siamo da anni servi della NATO. Lo si era capito almeno dai tempi del governo D'Alema (di cui Mattarella è stato Vicepresidente) nella prima guerra (Jugoslavia 1999) in cui l'Italia ha stracciato il diritto internazionale e l'articolo 11 della nostra Costituzione. Aspettarsi una posizione imparziale è da illusi inconsapevoli della natura compromessa dell'intero quadro istituzionale attuale. Il “conflitto generale e devastante” è già in corso da tempo. Anche se non si è ancora combattuta, fortunatamente, con le armi atomiche, la guerra mondiale è in atto da anni, ed è il risultato non di un processo di espansionismo imperialista russo, ma della resistenza attiva dei popoli del “terzo mondo” che oggi stanno insorgendo.

Ne è un esempio quel che accade in Israele, avamposto strategico dell'occidente in Medio Oriente dal 1948. In questa terra la guerra è da allora endemica: la fine della seconda guerra mondiale non si è accompagnata all'avvento della pace, ma di una guerra imperialista che ha assunto varie forme: quella internazionale interna allo scontro geopolitico tra movimento comunista e suoi alleati (tra cui i palestinesi) e blocco imperialista occidentale; quella coloniale classica del regime sionista, nazionalista, razzista (con tanto di segregazione) di Israele; quella dell'oppressione di classe, che colpisce la maggior parte del popolo palestinese come tutti gli altri popoli del mondo ancora soggetti a regimi capitalisti. Una simile guerra permanente non riguarda solo la Palestina, ma tutto il mondo.

Aveva ragione Preve a parlare della terza guerra mondiale già in riferimento al periodo della guerra fredda. In un'ampia prospettiva la fase storica che stiamo vivendo assomiglia allo scenario degli anni '80, quando gli USA sostenevano gli integralisti islamici di Bin Laden ma in funzione antisovietica. Oggi appoggiano i neonazisti ucraini in funzione anti-russa, ma in effetti non hanno perso il vizio del sostegno al terrorismo islamico (vd ISIS in Siria e Libia). Dopo quindi un ventennio (1991-2011) in cui l'imperialismo occidentale ha bombardato e destabilizzato a proprio piacimento il “terzo mondo” arriva la risposta russa con il legittimo supporto ad Assad in Siria. Il golpe occidentale in Ucraina (2013-14) è anch'esso un atto di guerra palese. Dietro la Russia c'è la Cina e dietro la Cina c'è una globalizzazione diversa, amica e non nemica dei popoli. Se dovesse cadere l'Ucraina quindi, non dovremmo temere altre “invasioni” russe. È molto più probabile che le prossime crisi politiche, sociali e militari saranno costruite ad arte dall'imperialismo occidentale per cercare di frenare il proprio declino. È responsabilità nostra impedire che ciò accada.

Il governo Meloni è subalterno a Washington e Bruxelles, ma lo sono anche le opposizioni parlamentari. Chi blatera di “più Europa” non coglie il punto nodale della natura imperialista, e quindi dell'irriformalità (tale anche tecnicamente), di questa Unione Europea, creata in connessione organica con la NATO e organismi come il Bilderberg. Un'Europa indipendente dall'America e pacifica è una chimera. È più realistico lavorare ad un'Italia non solo fuori dalla guerra, ma anche libera e indipendente dalla NATO e dall'UE. Questa è la premessa necessaria per discutere qualsiasi ulteriore programma.

## ITALIA



### L'ITALIA È MILITARMENTE IN GUERRA

L'Italia è attivamente in guerra a fianco della NATO nel supportare il dittatore Zelenskij. Tutte le parole dette dai nostri media e dal Governo Meloni sul nostro ruolo di soli "aiuti" è palesemente falso. L'Italia è in guerra da quando ha iniziato a inviare armi e denaro per finanziare e continuare questa guerra. Da Sigonella si alzano in volo droni NATO che supportano gli attacchi ucraini. Fino ad oggi, quando due F-35 dell'Aeronautica militare italiana hanno intercettato due caccia russi vicino al confine polacco scortandoli lontano dallo spazio aereo della NATO. Se l'Italia non fosse in guerra non ci sarebbero F-35 italiani, con a bordo piloti italiani, a pattugliare i cieli NATO e il confine ucraino.

I governi borghesi continuano a prendere in giro il popolo sfruttandone il consenso su temi laterali, insieme a tutti i media che alimentano le polarizzazioni, omettendo, censurando e manipolando costantemente la realtà.

## DISASTRO STIPENDI: CONFINDUSTRIA ESULTA INSIEME AL GOVERNO COMPLICE

Crolla il potere d'acquisto dei cittadini italiani del 22% nel 2022 (fonte Area studi Mediobanca) a causa dell'inflazione e dei salari sempre più al limite della povertà a differenza delle grandi aziende che invece si sono arricchite del 26,2%. I lavoratori italiani si impoveriscono a causa delle politiche portate avanti dai governi borghesi. La Meloni ha deciso di mettere ogni risorsa in mano a USA e NATO per continuare la guerra in Ucraina. Confindustria continua a fare i propri interessi massacrando i lavoratori causando un aumento del divario economico e sociale nella popolazione. Per far fronte a questa crisi gli stipendi dovrebbero aumentare di oltre il 20% per far rimanere la popolazione "povera" come lo scorso anno ed evitare che ai già 6 milioni di poveri assoluti nel nostro Paese (su una popolazione di 60 milioni) se ne aggiungano molti altri nel breve periodo. Ai nostri governanti non è mai interessato delle sorti del popolo e questi dati ne sono il chiaro esempio.



## ITALIANI SEMPRE PIÙ MARTORIATI BOLLETTE ALLE STELLE IN AUTUNNO



Dopo gli aumenti di carburante schizzati oltre 2 euro il litro, adesso il governo borghese finto sovranista, annuncia da ottobre nuovi rincari per le bollette di luce (+12%) e gas (+9%). Tradotto: la bolletta di una famiglia tipo del mercato tutelato di 77 euro su base annua, salirà a 721 euro, nell'ipotesi di prezzi costanti per un anno. Per il gas il rincaro del 9% farebbe decollare la bolletta di 114 euro, facendola salire a 1381 euro. Tutto ciò avviene nel momento in cui, a causa dell'inflazione quasi a doppia cifra (causata dalla guerra alimentata da questi servi dei padroni yankee) il potere d'acquisto degli italiani è stato abbattuto del 22% a fronte di stipendi sempre più bassi e precari. Questo è un governo servo delle grandi

multinazionali e delle istituzioni internazionali del capitale finanziario. È un governo consequenziale a quelli precedenti che hanno progressivamente impoverito il Paese sotto diktat di Bruxelles e Washington. **SONO TUTTE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA!**

## MIGRANTI: SE PAGHI ENTRI IN ITALIA

La nuova proposta di questo ennesimo governo borghese succube del capitale e della UE di banche e finanza, è quella di mettere un prezzo alla vita dei migranti. Solamente chi verserà 5000 euro potrà entrare nel nostro Paese evitando i controlli e i centri d'accoglienza per l'accertamento del diritto di asilo. Ulteriori soldi che un migrante versa dopo quelli per assicurarsi un biglietto su una bagnarola a rischio della pelle. Chi avrà ancora dei soldi a disposizione potrà aggirare tutti i controlli e "saltare la fila", entrando direttamente in Italia, anche se non ha i requisiti giusti per la richiesta d'asilo. È la selezione alla porta d'ingresso in base all'unico principio che i governi borghesi comprendono in barba a tutto, quello del danaro. E non vale solo per i migranti, sarà la regola per l'esercizio di qualsiasi diritto convertito in concessione a pagamento.



## CHIEDERE AL POTERE DI RIFORMARE IL POTERE, CHE INGENUITÀ!



In questi giorni la federazione della Basilicata del Partito Comunista ha volantinato davanti alla Stelantis di Melfi come davanti tante altre aziende in tutta Italia per ribadire la nostra posizione sulla questione del lavoro e lo sciopero del 7.

Il 7 ottobre a Roma i sindacati confederali concertativi scenderanno in piazza, le ragioni? Fisco, flat tax ed evasione fiscale, solamente buoni propositi, nella realtà sarà la solita sfilata folcloristica, con la subdola benedizione politica del Partito Unico Liberale. Purtroppo da troppi anni questi sindacati, pensano solo a loro stessi e non ai lavoratori. Bisognerebbe abbandonare la concertazione e tornare ad essere conflittuali ed è importante che i lavoratori all'interno di queste organizzazioni lottino per riuscire a debellare il moderatismo da questi sindacati che mai faranno una vera lotta per i nostri salari e i nostri diritti. Bisogna lottare per un salario minimo intercategoriale di almeno 12 €, con rivalutazioni di tutti gli altri; agganciare gli stipendi all'inflazione reale con la Scala Mobile; annullare tutti i contratti precari e andare in pensione a 60 anni o 40 di contributi. I comunisti sono per un sindacato di classe vero, che unisca tutti i lavoratori e NON per un sindacato che serve solo ai sindacalisti. Ai lavoratori diciamo la verità, con la concertazione si va a spasso col padrone.

**SOLO LA LOTTA PAGA!**

## IL CAVALCAVIA VENPA UCCIDE IN BIANCO E NERO

Fonte immagine: [Tgcom24](https://www.tgcom24.it).

La strage sulla rampa del cavalcavia Venpa di Mestre era solo questione di tempo. Quella rampa, risalente agli anni '50 del secolo scorso, costruita in concomitanza con il progetto per la creazione del grande polo chimico di Marghera, era - per l'epoca - sicuramente di grande e innovativo impatto urbanistico. Le dimensioni erano state progettate per durare moltissimi anni, ma non certo per oltre 70 anni senza che si mettessero in atto le opportune modifiche. Tale rampa, già di per sé anomala per la presenza (caso forse unico nel suo genere sulle strade italiane), esattamente a metà del suo



percorso, di un semaforo che funge da spartitraffico tra chi va in tangenziale (sempre con il verde per 24h/24h) e chi - viceversa - si dirige verso Marghera, presentava da anni elementi di grave precarietà.

La rampa principale, alla sua sinistra, prevede l'innesto (questo il motivo del suo semaforo) di una seconda rampa che arriva direttamente da Corso del Popolo in Mestre e che consente agli automezzi, non solo di andare a Marghera, ma anche di immettersi nel tratto principale che porta verso la tangenziale, collocandosi però rigorosamente nella corsia di sorpasso, considerato che la corsia di marcia della rampa principale, come ricordato prima, ha sempre la via libera.

Questa anomalia è rimasta vergognosamente tale anche con il traffico del 2023 e con le dimensioni dei mezzi di trasporto pubblico che non sono certamente quelli degli anni '50 del secolo scorso.

Nel 2017, una larga parte del parapetto era stata oggetto di un transennamento per un cedimento della ringhiera e della struttura in cemento sulla quale era posata, come documentato da un articolo pubblicato il 21 agosto dello stesso anno su *Venezia Today*.

Il 25 aprile del 2021, come risulta da un altro articolo comparso su *Il Gazzettino*, vengono denunciati dagli automobilisti evidenti situazioni di pericoloso cedimento. L'intera struttura, ovvero il manto stradale, il guard-rail di protezione, i parapetti di contenimento, sono abbandonati all'incuria più totale. Ecco un estratto, tra virgolette, di quanto affermato all'epoca dall'assessore Renato Boraso della giunta Brugnaro (tutt'ora sindaco di Venezia):

“Noi controlliamo l'intera opera, anche se in realtà solo un pezzo è del Comune, mentre il resto è di competenza dell'Anas e di Cav, Concessioni autostradali venete. È un manufatto risalente a vari periodi del Novecento ed è diventato sempre più strategico per la viabilità cittadina... e il degrado nelle parti meno in vista è evidente”.

Si prevedono addirittura 15 milioni di stanziamento per il suo rifacimento, ma sul dato più urgente, immediato, sul quale si registrano solo parole (“...il degrado nelle parti meno in vista è evidente...”) non si va al di là dell'immobilismo più assoluto.

Il 3 ottobre 2023 arriva la strage: un pullman con 36 persone a bordo precipita dal viadotto senza trovare il benché minimo supporto dalle protezioni, come appare evidente da un articolo e video ricavabili da *Il Gazzettino*, pubblicato il giorno dopo la tragedia (4 ottobre) e confermato dai quotidiani *La Nuova Venezia* e *Open*, il 5 ottobre.

Le fiamme ed il rogo, sprigionate dal pullman elettrico così caro ai “climatisti”, dopo l'impatto al suolo completano l'opera, esattamente come in un film dell'orrore. 21 morti, 15 feriti (di cui 5 in gravi condizioni), questo il tragico epilogo.

## CAPITALISM



Si sprecheranno le parole di cordoglio, non mancheranno le passerelle dei ministri e dei sottosegretari, la trita retorica del sindaco Brugnaro avrà un potente megafono, i talk-show televisivi che parleranno del nulla, abonderanno sui nostri teleschermi, ecc...

Così, mentre i nostri telespettatori si sono appassionati nel giugno scorso, per settimane, dietro agli elicotteri e alle navi votati alla ricerca di 4 miliardari ed un pilota, all'interno di un “esclusivissimo sommergibile” dispersi nelle acque dell'oceano Atlantico, che null'altro avevano da fare, se non andare alla ricerca del relitto del Titanic, oggi la vita di 21 umili campeggiatori di un modestissimo camping nei sobborghi di Mestre è stata falciata dal più totale dei menefreghismi.

Mentre la mobilitazione dei teledioti si dipinge di green le persone semplici continuano a morire in bianco e nero.

### Commento redazionale

A questa perfetta analisi tecnica di Paolo Mencarelli aggiungiamo un dato politico: si trovano i soldi per la guerra ma non per sistemare le infrastrutture essenziali per la società. L'ennesimo fallimento del governo Meloni e della gestione borghese nel suo complesso.



## ESTERI, GUERRA, IMPERIALISMO

### LA NATO OLTRE LA VERGOGNA



La propaganda occidentale pro-NATO va oltre la vergogna. Rob Bauer, Capo del Comitato Militare della NATO, ammette candidamente:

“La NATO iniziò i preparativi per il confronto con la Federazione Russa 14 anni prima dell'Operazione Militare Speciale. La NATO ha scritto in 4.500 pagine i suoi piani militari per contrastare la Federazione Russa”.

Nessuna vergogna, nessun tentativo di nascondere la verità perchè sanno che tutta l'informazione in occidente (soprattutto in Italia) è pilotata e controllata e quindi il popolo non verrà mai a conoscenza

di queste notizie dai media *mainstream* che ancora fanno credere ai cittadini che sia stata la Russia a cominciare l'Operazione Speciale in Ucraina. Nessuna sorpresa per chi vede le cose da un punto di vista di classe. Quella dei padroni, della politica al soldo di borghesia e aristocrazia finanziaria, contro l'emancipazione dei popoli e gli stessi, usati come carne da cannone per perseguire scopi che fanno gli interessi di pochi.

### ZELENSKIJ VUOLE ATTACCARE ANCHE LA SIRIA E L'IRAN E TRASCINARE IL MONDO NELLA TERZA GUERRA MONDIALE

USA e NATO cercano di provocare scontri e destabilizzazioni nei paesi immediatamente prossimi all'interesse dei popoli del vecchio mondo, per provocarne l'isolamento e forzare l'Europa verso l'innaturale sfera di influenza statunitense. Zelenskij è pronto ad attaccare Iran e Siria se l'Occidente gli fornirà i mezzi necessari dopo che Kiev ha denunciato a USA e alleati che imprese di questi Stati forniscono armi e componenti per armi alla Russia. Kiev invita gli alleati a perseguire le industrie nei Paesi alleati della Russia e a distruggere le aziende iraniane segnalate. Vista la reticenza che molti paesi NATO avrebbero nel bombardare l'Iran e Siria, Zelenskij si è proposto di farlo per procura se sarà fornito di missili a lungo raggio ATACMS da rottamare. Dopo aver finto attacchi russi in Polonia e Romania per coinvolgere i Paesi NATO (risultati poi missili della contraerea ucraina), Zelenskij fa le veci dei paesi NATO impegnati a garantirsi una verginità guerrafondaia, e minaccia direttamente gli altri Paesi alleati alla Russia che partecipano allo scontro tra i due blocchi in campo ucraino. Intanto la dedollarizzazione in atto è compensata da una pericolosa de-eurizzazione, dimostrazione di quale è il vero obiettivo di questa guerra.

### ZELENSKIJ VUOLE ATTACCARE ANCHE LA SIRIA E L'IRAN E TRASCINARE IL MONDO NELLA TERZA GUERRA MONDIALE



Iranian kamikaze drones used in the latest attacks on Ukrainian cities are filled with European components, according to a secret document sent by Kyiv to its western allies in which it appeals for long-range missiles to attack production sites in Russia, Iran and Syria.

## CRESCE IL DISSENSO. IN SLOVACCHIA SI ROMPE IL FRONTE DELLA GUERRA



In Slovacchia il partito socialdemocratico di Robert Fico ha vinto anche grazie ad una campagna elettorale basata sul rifiuto dei diktat imposti da USA e NATO. Fico è favorevole allo stop delle armi a Kiev e contrario all'adesione dell'Ucraina alla Nato. Molto critico anche nei confronti delle politiche della UE, ha dichiarato che ignorerà il mandato di cattura internazionale contro Putin. Naturalmente lo aspettiamo alla prova dei fatti, lasciamo il tifo servile ai contenitori socioculturali e polarizzanti al soldo della borghesia finanziaria. In Italia la propaganda atlantista continua a censurare tutto ciò che non è in linea alla riproduzione degli interessi della aristocrazia finanziaria, come il Referendum Ripudia la Guerra. Ma è evidente che

la fetta a ovest si restringe e il mondo multipolare rappresenta oggi un El Dorado che potrebbe portare scossoni inaspettati proprio dalle classi dirigenti di quei paesi marginali che con la sottomissione dell'Europa ai voleri di Washington hanno solo da perdere.

## LA DEMOCRAZIA FUNZIONA SOLO QUANDO VINCONO LORO

Si sono svolte da poco le elezioni in Slovacchia, dove il candidato Robert Fico ha vinto grazie anche alle sue posizioni in contrasto con i diktat NATO e UE. Robert Fico infatti in campagna elettorale si era scagliato contro gli aiuti a Zelenskij, promettendo di interromperli appena vinto le elezioni e contro le sanzioni che l'UE ha imposto alla Russia. Subito dopo le elezioni la Commissione Europea è intervenuta affermando che in Slovacchia le elezioni parlamentari si sono svolte in condizioni “di disinformazione senza precedenti”, paventando che ci siano stati persino dei brogli. È impossibile per l'Unione Europea accettare la sconfitta del proprio candidato pro-NATO e pro-UE contro un candidato che ha scelto la strada di una politica estera indipendente, libera dall'obbligo di invio di armi al dittatore Zelenskij e dalla pressione delle sanzioni alla Russia. Infatti hanno subito iniziato ad attaccarlo con ogni mezzo, addirittura non riconoscendo l'esito delle elezioni, al fine di deporlo. La democrazia in occidente funziona solo quando vincono loro.



## GLI USA AFFONDANO NELLA GUERRA ECONOMICA SUI MICROCHIP CONTRO LA CINA

La Cina dopo aver introdotto nuove misure di controllo alle esportazioni di gallio e germanio, ad agosto ha effettivamente azzerato le vendite all'estero di prodotti lavorati contenenti i due metalli (al netto delle triangolazioni con paesi contoterzisti). Questa misura è in risposta alla politica statunitense del divieto di vendita di “stampanti per microchip”. Di fatto, se gli USA miravano a rallentare lo sviluppo industriale cinese bloccando l'accesso ai mezzi di produzione ad hoc, Pechino restituisce il favore facendo venire a mancare dal fornitore principale due delle materie prime fondamentali per la produzione di circuiti integrati.



Questo è il modus operandi degli USA: imporre sanzioni ed embarghi per distruggere e soggiogare un intero popolo; ma queste misure, grazie anche all'ordine multipolare sganciato dal predominio statunitense, rischiano sempre più di ritorcersi contro il mandante, che è bene ricordare, a sua volta le ritorce contro i popoli del blocco occidentale. Contro di noi.

## ANCORA TENSIONI IN KOSOVO CONTRO I CITTADINI SERBI



Continuano le tensioni e gli scontri in Kosovo contro i cittadini serbi. Dalla mattina del 24 settembre il nord del Kosovo e della Metochia sono occupati dalle “forze speciali” che bloccano le strade, ispezionano le auto serbe e impediscono il passaggio di ambulanze. Il monastero di Banjska, dove si era rifugiato un gruppo di pellegrini proveniente da Novi Sad a seguito di uno scontro a fuoco tra le kosovari e ignoti, è occupato ora dalle “forze speciali del Kosovo”. La parte albanese sostiene che un poliziotto è stato ucciso e altri due individui sono rimasti feriti. La sparatoria è iniziata dopo il tentativo di fermare due camion senza targa, che sarebbero entrati nella provincia illegalmente secondo il divieto di importazione di prodotti serbi.

## KHALED LIBERO! UN ALTRO CRIMINE DEL REGIME ISRAELIANO

Il 31 agosto in Cisgiordania è stato arrestato dai servizi di sicurezza israeliani Khaled El Qaisi, ricercatore di Lingua e civiltà orientali presso La Sapienza di Roma. Non si tratta di un caso isolato ma di una politica sistematica portata avanti dal regime di occupazione israeliano. Il timore è infatti che Khaled possa incorrere nella detenzione amministrativa che prevede che chiunque possa essere detenuto ad oltranza senza processo per motivi di sicurezza. Khaled oltre che ricercatore è un attivista politico e culturale impegnato nella divulgazione della storia palestinese. Il silenzio che questa vicenda ha riscontrato sui media e nei comunicati ufficiali della Farnesina, che solo ora iniziano a parlarne, è sintomo di un doppiopesismo imbarazzante. E se fosse accaduto in Venezuela o a Cuba?

Il Partito Comunista insieme alla Federazione della Gioventù Comunista denuncia con forza l'arresto di Khaled e ne chiede l'immediato rilascio. Palestina libera!



## AIUTIAMOLI A CASA LORO: SOSTENIAMO LA SOVRANITÀ DELL'AFRICA!



Nei giorni scorsi il presidente francese Macron ha deciso di ritirare dal Niger sia il corpo diplomatico, che l'intero contingente militare di circa 1.500 soldati che erano nella regione del Sahel come “dispiegamento anti-jihadista”. In pratica la Francia è stata costretta a questa scelta dalla giunta militare che il 26 luglio scorso aveva detronizzato il presidente nigerino eletto, Mohamed Bazoum, che lo stesso presidente francese aveva dichiarato come “*il tassello centrale per l'intervento e la cooperazione militare nel Sahel*”. Alla fine di agosto i capi militari del Niger avevano imposto infatti un ultimatum di 48 ore all'ambasciatore francese per lasciare il Paese (dopo il suo rifiuto a incontrare il nuovo ministro degli Esteri nominato dai militari golpisti). Macron si era opposto, sostenendo di “*non riconoscere il regime militare come legittimo*”. Ma dopo un mese di assedio all'ambasciata francese a Niamey, completamente isolata senza poter più ricevere rifornimenti di alcun genere e senza internet, i francesi sono stati costretti a cedere. L'ECOWAS, la Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale, che subito dopo il golpe aveva minacciato un intervento militare per reinsediare Bazoum, non è stata decisiva. Suonano come un'ulteriore vittoria anticolonialista le parole di Macron “*Questa è la fine della nostra cooperazione: non siamo qui per essere ostaggi dei golpisti*”.

La Francafrique è un retaggio coloniale dalla quale i popoli dell'Africa Subsahariana si stanno liberando. Ed è una vittoria postuma per quei leader africani come Thomas Sankara che sono morti nella lotta patriottica di liberazione dei loro popoli dal giogo neocoloniale.

## CRONACHE DAL TOTALITARISMO “LIBERALE”

### FINISCE LA LIBERTÀ DI STAMPA IN EUROPA



Il Parlamento europeo ha approvato l'European Media Freedom Act (EMFA), la legge UE sulla libertà, trasparenza e pluralità dei media, che al suo interno presenta un articolo molto controverso che di fatto legalizza la pratica dello spionaggio dei giornalisti: l'EMFA consente l'installazione di spyware sui telefoni dei giornalisti per il bene della “sicurezza nazionale” e costringe i giornalisti a rivelare l'identità delle loro fonti. Tutto ciò per “garantire la pluralità dei media e proteggerne l'indipendenza da interferenze politiche, governative ed economiche” (come recita l'articolo 4).

Questa è una pietra tombale per la libertà di stampa che già vede il nostro Paese in una posizione molto critica dietro a Montenegro,

Argentina e Macedonia del Nord, grazie anche alla disinformazione e propaganda con cui i nostri media ci sommergono ogni giorno. È questo il vero volto del capitalismo europeo e di tutte le consorterie borghesi dei paesi che vi prendono parte.

### ITALIA PRIMA IN EUROPA PER CENSURA E REPRESSIONE

A causa dei *fact-checkers* di Open, il progetto di *fact-checking* di Mentana e Bechis, guidato da Puente e altri personaggi ambigui, sono stati rimossi più di 45.000 post e notizie in soli sei mesi nel nostro Paese censurando o manipolando continuamente notizie vere.

Il che dimostra una fedeltà granitica verso USA, UE e NATO.

Non dovrebbe certo sorprendere.

La censura a senso unico taccia tutto ciò che non è in linea con il pensiero unico del capitalismo finanziario.

Essa è prodotta materialmente da Open di Mentana che di VERE notizie false ne ha rilanciate moltissime e ormai le conosciamo tutti.



## NOBEL PER LA MEDICINA ALLE MULTINAZIONALI DEL FARMACO



Anche il Nobel per la medicina diventa una farsa assegnato a chi collabora con i grandi gruppi multinazionali del farmaco. Il Nobel per la medicina infatti è deciso dalla Karolinska Institute in Svezia in cui lavora Kenneth Chien, che è il fondatore di Moderna... e infatti a vincere il Nobel sono stati due ricercatori che hanno gettato le basi per i vaccini anti-covid a mRNA (quelli usati da Pfizer e Moderna, una società nata apposta per lo sviluppo della tecnologia a RNA messaggero). Inoltre tra i finanziatori del Karolinska Institute è presente la feccia miliardaria del calibro di Bill Gates, Zuckerberg e i Wallenberg, investitori del WEF, che con Bill Gates ha creato GAVI (Global Alliance for Vaccines).

## ALTRI 1,5 MILIARDI A ZELENSKIJ

La Commissione Europea invierà altri 1,5 miliardi di euro per aiutare il dittatore Zelenskij a continuare questa guerra. Vanno ad aggiungersi agli altri 13 miliardi di euro che sono già stati stanziati durante quest'anno. Nel mentre tutta l'Europa sprofonda sempre di più in una crisi economica e sociale da cui difficilmente riuscirà a riprendersi, con aumenti su tutte le materie prime, trasporti, carburante che stanno impoverendo sempre di più tutti i popoli, basti guardare al nostro Paese per vedere che le famiglie italiane hanno perso quest'anno oltre il 20% del loro potere d'acquisto e che le bollette ricominceranno a salire a partire da ottobre. L'UE ormai è intenzionata solamente a finanziare questa guerra, facendola pagare direttamente ai suoi cittadini tagliando ancora su sanità, pensioni, trasporto pubblico e Welfare, il tutto per compiacere USA e NATO. 13 miliardi dunque è la cifra annuale che Ursula von der Leyen mette a disposizione per Zelenskij e i suoi battaglioni neo-nazisti per finanziarsi le armi e continuare questa guerra prelevandoli direttamente ai propri cittadini, che a breve riceveranno nuovi diktat per altre riforme "lacrime e sangue".



**Bisogna uscire dall'Unione Europea. Smettere di finanziare l'Ucraina e riprendere normali rapporti con la Russia. Per la Pace e per il bene del nostro popolo.**

## STANDING OVATION IN CANADA PER IL CRIMINALE ZELENSKIJ

I media italiani omettono la notizia che ha fatto scandalo in quasi tutto il mondo, quella del veterano CRIMINALE ucraino delle SS naziste onorato nel parlamento canadese, in presenza di Trudeau e Zelenskij. La RAI ha riportato la velina tralasciando la riabilitazione definitiva del nazi-fascismo in Canada, rischiando per riflesso lo stesso in tutto l'occidente, come sta avvenendo; operazione agevolata dal fatto di far passare il nazismo come nuova resistenza contro il “presunto” nemico russo e probabilmente domani cinese. I media italiani erano troppo impegnati in altri argomenti capaci solo di dividere la popolazione in schieramenti laterali che offrono uno sfogo, favoriscono un padrone invece che un altro e proteggono la classe dominante dal rischio di delegittimazione. Hanno omesso la notizia della riabilitazione del nazismo per non far imbattere nella contraddizione gli antifascisti da salotto (servi di chi arma oggi quelli veri) che con l'antifascismo opportunisto si garantiscono una rendita politica.



## CANADA VERGOGNA MONDIALE



L'intero parlamento canadese riunito alla presenza del presidente Trudeau, ha reso omaggio con una standing ovation a Jaroslav Hunka, il nazista ucraino di 98 anni che prestò servizio nella “1a divisione delle Waffen-SS ucraine Galicia”. Governo e media canadesi hanno provato a rimediare alla situazione sostenendo che non sapevano che il soldato in questione fosse nazista, ma un soldato che aveva “solo” combattuto contro i Russi. Un totale revisionismo storico. Il Canada, come tutto l'occidente servo dell'imperialismo statunitense, è un Paese che omaggia, sostiene e finanzia i nazisti, vecchi e nuovi come la loro classe dirigente.

**IL PRESIDENTE TRUDEAU E TUTTI I PARLAMENTARI DOVREBBERO SOLO DIMETTERSI**, ma non lo faranno perché le finte democrazie borghesi occidentali sono intimamente nazifasciste. Fanno solo finta di essere democratiche. E oggi comandano tutto loro.

## PARTITO E DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE

È molto importante l'esito delle prossime elezioni regionali del Trentino e nelle Politiche suppletive per il collegio del Senato della Brianza.

È fondamentale oggi, per il rafforzamento di un fronte antimperialista contro la NATO e l'UE, un buon risultato di Democrazia Sovrana Popolare in entrambi gli appuntamenti.

**SENZA SOVRANITÀ, NON C'È AUTONOMIA**

**3 OTTOBRE**  
**MARCO RIZZO**  
CANDIDATO PRESIDENTE

**Incontro con Franco Cardini**  
sala Hotel America

**via Torre Verde 50 - ore 18.00**

**TRENTO**



**CONTRO LA GUERRA**



### TRENTINO

Martedì 3 Ottobre, il nostro candidato presidente Marco Rizzo a Trento con Franco Cardini. Un evento contro la guerra ma per ricordare anche come senza sovranità non c'è autonomia.

Salvo modifiche dell'ultimo momento, la **CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE** è prevista per il 19 ottobre alle ore 17.30 a Trento in piazza Italia. Interverranno Marco Rizzo, Francesco Toscano e Pino Cabras.

### LAZIO - GUERRA E PANDEMIA STESSA STRATEGIA

A Zagarolo insieme al Professor Enzo Pennetta (Presidente del Comitato Ripudia la Guerra) un evento per discutere e pretendere: Stop all'invio delle armi in Ucraina, Aumenti dei salari, Potenziamento della Sanità Pubblica, Aumento dei fondi per la Scuola Pubblica, un Evento per la Pace, il Lavoro e i Diritti Sociali.

**7 OTTOBRE**  
**ZAGAROLO**  
Palazzo Rospigliosi

**ORE**  
**17:30**

**RIPUDIA LA GUERRA:**  
Assemblea pubblica per  
**PACE**  
**LAVORO**  
**DIRITTI SOCIALI**  
Partecipa Enzo Pennetta  
(Presidente comitato ripudia la guerra)

**- ARMI**  
**+ SALARI**  
**+ SCUOLE**  
**+ OSPEDALI**

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare

Contro la politica della paura:  
**GUERRA E PANDEMIA**  
**STESSA STRATEGIA**







## BRIANZA

Prosegue la campagna elettorale di Daniele Giovanardi, battendo mercati, ospedali e incontrando gruppi di lavoratori. Tra gli appuntamenti programmati si segnalano la conferenza sul tema

### LA VERITÀ SU EUROPA, PANDEMIA, GUERRA

domenica **15 ottobre** alle ore 16 a Monza (centro civico San Fruttuoso – via Iseo 18 - sala grande). Interverranno Mario Giambelli, Daniele Giovanardi e Alessandro Pascale.

### CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Prevista il **18 ottobre** alle ore 21 con un incontro pubblico a Monza (centro San Gerardo – via Lecco 12 - sala 2). Interverranno Marco Rizzo, Francesco Toscano, Daniele Giovanardi, Alessandro Pascale e alcuni militanti di base di DSP.

## LA VERITÀ SU EUROPA PANDEMIA, GUERRA CONFERENZA

INCONTRO CON LA CITTADINANZA ORGANIZZATO  
DA DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE (DSP)

| 15 OTTOBRE | 16.00 - 19.00 |  
DOMENICA

### MARIO GIAMBELLI

AVVOCATO

"Il rapporto conflittuale tra Unione Europea e la nostra Costituzione"

### DANIELE GIOVANARDI

MEDICO E CANDIDATO AL SENATO PER DSP

"La gestione criminale della pandemia"

### ALESSANDRO PASCALE

PROFESSORE DI STORIA E FILOSOFIA E DIRETTORE DE LA RISCOSSA

"La guerra e il multipolarismo"

Segue dibattito con il pubblico

CENTRO SAN FRUTTUOSO - Sala grande  
**MONZA, Via Iseo, 18**





**Queste le nostre proposte per il popolo e i lavoratori, per rendere l'Italia un grande Paese di Pace e di Lavoro:**

- **SALARIO MINIMO INTERCATEGORIALE A 12 EURO (13 PER LAVORI USURANTI)**
- **AUMENTO IMMEDIATO DI TUTTI GLI STIPENDI PER RECUPERARE L'INFLAZIONE**
- **PIENA OCCUPAZIONE**
- **RIDUZIONE ORARIO DI LAVORO**
- **SCALA MOBILE LEGATA ALL'INFLAZIONE REALE**
- **ELIMINAZIONE DI QUALSIASI FORMA DI PRECARIATO**
- **NO AL LAVORO NERO**
- **PARITÀ SALARIALE UOMO/DONNA**
- **CONSIGLI DEI LAVORATORI DI FABBRICA O AZIENDA**
- **INTERNALIZZAZIONE DEI LAVORATORI IN APPALTO**
- **BASTA APPALTI E SUBAPPALTI**
- **SICUREZZA SUL LAVORO**
- **BASTA FINTE COOPERATIVE**

#### IL NOSTRO PROGRAMMA MINIMO SUL LAVORO

Queste le nostre proposte per il popolo e i lavoratori, per rendere l'Italia un grande Paese di Pace e di Lavoro.

- **SALARIO MINIMO INTERCATEGORIALE A 12 EURO (13 PER LAVORI USURANTI)**
- **AUMENTO IMMEDIATO DI TUTTI GLI STIPENDI PER RECUPERARE L'INFLAZIONE**
  - **SCALA MOBILE LEGATA ALL'INFLAZIONE REALE**
    - **PIENA OCCUPAZIONE**
    - **RIDUZIONE ORARIO DI LAVORO**
  - **ELIMINAZIONE DI QUALSIASI FORMA DI PRECARIATO**
    - **NO AL LAVORO NERO**
    - **PARITÀ SALARIALE UOMO/DONNA**
    - **SICUREZZA SUL LAVORO**
  - **INTERNALIZZAZIONE DEI LAVORATORI IN APPALTO**
    - **BASTA APPALTI E SUBAPPALTI**
  - **CONSIGLI DEI LAVORATORI DI FABBRICA O AZIENDA**
    - **BASTA FINTE COOPERATIVE**

## STORIA E MEMORIA

### 27 SETTEMBRE 1960 – IL DISCORSO ALL'ONU DI FIDEL CASTRO



Oggi è il 63° anniversario del discorso di Fidel Castro all'ONU nel 1960, durato ben 5 ore.

Oggi è il 63° anniversario del discorso di Fidel Castro all'ONU nel 1960, durato ben 5 ore. Il presidente cubano Díaz-Canel ha ricordato questo storico discorso, riaffermando con forza l'impatto storico che ebbe per l'ONU. L'intervento di Fidel Castro, che parlò per la prima volta davanti alle Nazioni Unite fu infatti uno dei più lunghi, duri e critici discorsi contro la filosofia della guerra e del capitalismo occidentale. La denuncia delle numerose azioni illegali del governo degli Stati Uniti contro la Rivoluzione Cubana e l'uso della forza attraverso la crescente corsa agli armamenti furono i punti centrali di quel discorso, che suscitò ripetute ovazioni e applausi. *“La Rivoluzione Cubana, visse con quelle parole... quella fu la nostra occasione di dire la verità”* dice oggi l'attuale presidente cubano.

### 30 ANNI DALLE TRAGICHE E DIMENTICATE GIORNATE DI MOSCA (2-4 ottobre 1993)

Le giornate tra il 2 e il 4 ottobre 1993 scossero tutta la Russia che versava in una profonda crisi economica innescata dal capitalismo a cui si era da poco convertita con il rappresentante degli USA Boris Eltsin. Il 4 ottobre Eltsin, dopo le rivolte da parte del popolo e del parlamento russo che lo avevano depresso, ordinò ad un reparto dell'esercito di attaccare con i carri armati l'edificio dei soviet, sede del parlamento, dove si erano rifugiati armati i membri delle opposizioni. Ancora oggi non si è a conoscenza di quante siano state le vittime di quei giorni (dai 200 agli 800 morti secondo le fonti) tra i difensori del parlamento caduti sotto i cecchini filo governativi capitanati da Eltsin e chi era insorto contro quest'ultimo per cercare di sovvertire il sistema capitalista imposto e iniziato da Gorbačëv attraverso lo smantellamento dell'URSS e continuato dall'uomo degli USA Boris Eltsin.



Dopo 30 anni noi non dimentichiamo.

### 30 SETTEMBRE 1977 - RICORDIAMO IL COMPAGNO WALTER ROSSI

L'assassinio di Walter Rossi, avvenuto il 30 settembre del 1977, fu l'epilogo di una serie di aggressioni squadriste avvenute nei giorni precedenti.

Dopo il ferimento di Paola Cavignani e di Elena Pacinelli (19 anni) che morì poco tempo dopo, si arriva al 30 settembre. Un gruppo di antifascisti volantina a Piazzale degli Eroi e in via delle Medaglie d'Oro per denunciare le aggressioni squadriste avvenute nei giorni precedenti, senza però avvicinarsi alla locale sezione del MSI, dato che la zona è controllata da numerosi agenti in borghese.

Giunge la voce di una nuova aggressione e si forma nuovamente un presidio. In quel mentre dalla sezione del MSI escono una quarantina di fascisti che iniziano a lanciare sassi e bottiglie

e poi si ritirano nella sede missina. Subito dopo un blindato della polizia scende lentamente da via delle Medaglie d'Oro verso piazzale degli Eroi, ma dietro di esso si muove seminascondo un gruppo di fascisti; da questo si staccano due persone che inginocchiate prendono la mira e sparano tre colpi di pistola: uno di questi colpisce ed uccide Walter Rossi, giovane compagno di 20 anni militante di Lotta Continua.

Nonostante l'evidenza e la gravità dei fatti, nessun tentativo da parte della polizia viene messo in atto per identificare i colpevoli e chiamare i soccorsi. Vengono fermati nei giorni seguenti una quindicina di persone tra le quali quella che diventerà la direttrice del *Secolo d'Italia* Flavia Perina, e Andrea Insabato, autore nel 1976 di un assalto ad una sede del PCI a colpi di pistola e nel 2000 dell'attentato alla sede del *Manifesto*.

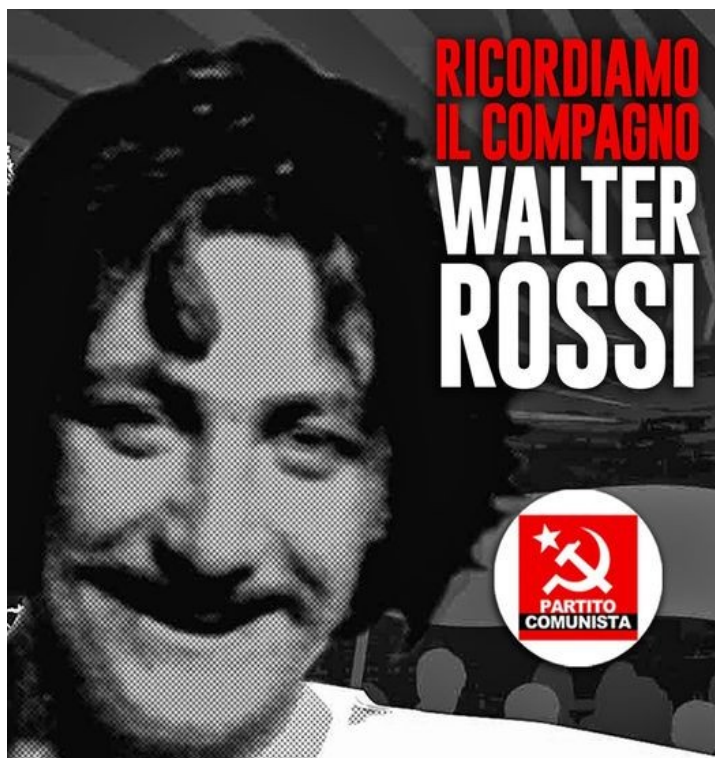
Tutti prosciolti.

A distanza di 4 anni dai fatti alcuni pentiti faranno i nomi di Alessandro Alibrandi e Cristiano Fioravanti come esecutori materiali dell'omicidio; Cristiano Fioravanti, fratello di Giusva appartenente ai NAR, confessò di aver partecipato all'azione ma negò di aver sparato addossando la colpa ad Alibrandi, il quale morì nel dicembre del 1981 prima della sentenza in uno scontro a fuoco con la polizia. Fioravanti fu assolto con sentenza definitiva nel 2001.

Grandi furono i funerali di Walter Rossi e pieni di rabbia per i continui ed impuniti crimini fascisti che anche quel giorno continuarono col ferimento di Patrizia D'Agostini, operaia e militante del PCI.

La rivolta contro le violenze fasciste esplose in tutta Roma e in molte altre città con assalti alle sedi fasciste e scontri con la polizia.

Anche la storia di Walter Rossi si inquadra in quel contesto di attentati, assassini, depistaggi e coperture che nel corso degli anni hanno caratterizzato la storia del nostro paese dalla P2 a Gladio, dai tentativi di golpe degli anni '70 alla strategia della tensione.





### 7 OTTOBRE 1949 – NASCE LA DDR

Il 7 ottobre 1949 fu costituito il primo Stato di operai e contadini della storia della Germania: la Repubblica Democratica Tedesca. L'11 ottobre, Wilhelm Pieck, eminente esponente del movimento comunista tedesco e internazionale, fu eletto Presidente della DDR. Prende vita così, lo STATO DEI LAVORATORI su terra tedesca.



## GLI APPROFONDIMENTI DEL GIORNALE SUL SITO

29 settembre – **SALARIO MINIMO E LAVORO**

a cura del Dipartimento Lavoro  
del Partito Comunista

Sezioni interne:

- I. IL SALARIO MINIMO
- II. TRE DIFFERENZE FONDAMENTALI TRA  
LA PROPOSTA DELLE “OPPOSIZIONI”  
PARLAMENTARI E LA NOSTRA POSIZIONE
- III. RISPOSTE AD ALCUNE OBIEZIONI  
SUL SALARIO MINIMO
- IV. UNA BATTAGLIA COMPLESSIVA  
PER IL LAVORO



1 ottobre – **IL REALE CAPITALISMO DI STATO  
E GLI GNORRI DELL'ULTRASINISTRA**  
di Burgio, Leoni e Sidoli



Incipit:

“La fallimentare componente dell'estrema sinistra occidentale che valuta la Cina, tra l'altro in modo simile ad altre nazioni prevalentemente socialiste, come un capitalismo di stato con varianti asiatiche, dimostra subito la sua falsa, voluta e intenzionale ignoranza rispetto ai reali processi di riproduzione del capitalismo monopolistico di stato non cogliendo in alcun modo l'essenza di quest'ultimo”.

3 ottobre - **PERCHÉ L'OCCIDENTE È COSÌ DEBOLE  
(E LA RUSSIA COSÌ FORTE)?**

di Roberto Tritone

Sezioni interne:

- I. IL CAPITALE UMANO E LE SUE PROPRIETÀ
- II. L'EPURAZIONE OCCIDENTALE  
DELLE COMPETENZE
- III. LA RICONFIGURAZIONE  
DELL'EDUCAZIONE OCCIDENTALE
- IV. LA MIGRAZIONE VERSO L'ALTO  
DEGLI INCOMPETENTI
- V. LE CONSEGUENZE
- VI. LA RUSSIA E IL FUTURO



## VIDEO

### IL VERO VOLTO DEL CAPITALISMO

Philadelphia: gente senza casa e senza assicurazione sanitaria a causa della crisi. Questo è il vero volto del capitalismo che si nasconde dietro i Red Carpet di Hollywood e le luci di Times Square. Questo è il modello in cui ci vogliono trascinare i vari Meloni, Schlein, Conte, Salvini.

### DESTRA E SINISTRA SONO DUE FECCE DELLA STESSA MEDAGLIA:

asservite completamente ai grandi gruppi multinazionali, all'UE, alla NATO e agli USA.

### SENTIR PARLARE IL PD DI LAVORO E SANITÀ FA RIDERE

Proprio il PD, come il centro-destra, ha cancellato tutti i diritti dei lavoratori abolendo persino l'articolo 18 nel silenzio più totale dei sindacati. Hanno poi continuato negli anni la privatizzazione della Sanità Pubblica smantellandola pezzo per pezzo, riducendola ad un lazzaretto. Proprio queste politiche hanno permesso di creare la percezione della “catastrofe” durante gli anni del covid che è servito a enfatizzare la pandemia stessa e giustificare le successive politiche repressive spacciate per anti-covid al solito grido ultraliberista thatcheriano del “there is no alternative”, spacciato per volontà salvifica e umanitaria. Le uniche cose che i partiti borghesi sono stati capaci di costruire sono le crisi indotte che giustificano la loro stretta del cappio ai popoli, per servire l'interesse dell'aristocrazia finanziaria a cui rispondono. Una vera e propria vergogna.

### PROFESSIONISTI DELL'INFORMAZIONE

I cosiddetti professionisti dell'Informazione sono coloro che manipolano e censurano le notizie. Il Presidente Onorario del Partito Comunista Marco Rizzo lo fece presente direttamente a Mentana colui che è proprietario di Open, la testata on-line che censura le notizie e i post arbitrariamente reputati falsi e che differiscono dalla propaganda NATO, UE e USA.



## FORMAZIONE E INFORMAZIONE CONTINUA



### CONTATTI

Il regime borghese tende strutturalmente a chiudere ogni spazio di visibilità alle organizzazioni proletarie, riservandosi il controllo pressoché totalitario dei media, al fine di controllare il pensiero attraverso la propaganda diretta e indiretta.

Per queste ragioni è fondamentale per il Partito lo sviluppo di propri canali di informazione autonomi, costruendo un canale diretto di comunicazione con le masse popolari, cercando di sfruttare fino in fondo anche i social network. Ecco le nostre “casematte” virtuali:

#### **-Partito Comunista**

sito ufficiale: <https://ilpartitocomunista.it/>

pagina facebook: <https://www.facebook.com/ilpartitocomunista>

canale youtube: <https://www.youtube.com/c/PartitoComunista-PC>

canale telegram: <https://t.me/IlPartitoComunista>

canale twitter: <https://twitter.com/PartitComunista>

pagina instagram: <https://www.instagram.com/partitocomunista.pc/>

canale tiktok: <https://www.tiktok.com/@partito.comunista>

#### **-La Riscossa, organo ufficiale del Partito**

sito ufficiale: <https://www.lariscossa.info/>

pagina facebook: <https://www.facebook.com/LaRiscossa.info>

canale telegram: <https://t.me/lariscossa>

pagina instagram: <https://www.instagram.com/lariscossa.info/>

#### **-Federazione della Gioventù Comunista**

pagina facebook: <https://www.facebook.com/FederazioneGioventuComunista>

pagina instagram: [https://www.instagram.com/federazione\\_gioventu\\_comunista/](https://www.instagram.com/federazione_gioventu_comunista/)





### LA SCUOLA POPOLARE DI FORMAZIONE POLITICA ANTONIO GRAMSCI

Sono disponibili i video e molte trascrizioni del 1° ciclo della scuola, svoltasi tra il gennaio e il giugno 2023:

- 1) LA GUERRA IN UCRAINA E IL MONDO MULTIPOLARE - [Video](#).
- 2) ATTUALITÀ E PROBLEMI DEL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA - [Video](#).  
[Testo](#).
- 3) MATERIALISMO STORICO E MATERIALISMO DIALETTICO - [Video](#). [Testo](#).
- 4) INTRODUZIONE AL MARXISMO-LENINISMO - [Video](#). [Testo](#).
- 5) L'EGEMONIA CULTURALE E IL TOTALITARISMO "LIBERALE" - [Video](#).
- 6) LE MENZOGNE SULLA PANDEMIA COVID - [Video](#). [Testo](#).
- 7) CONOSCERE IL NEMICO: LA NUOVA DESTRA - [Video](#). [Testo](#).
- 8) IL MITO SOVIETICO: DA LENIN A STALIN - [Video](#).
- 9) IL GRANDE NEMICO: LA STORIA CRIMINALE DEGLI USA - [Video](#). [Testo](#).
- 10) STORIA E PROBLEMI DEL PCI - [Video](#).
- 11) LA CINA SOCIALISTA E IL PENSIERO DI XI JINPING - [Video](#).

Si segnala prossima pubblicazione sul sito [Lariscossa.info](http://Lariscossa.info) della trascrizione del quinto incontro: *L'egemonia culturale e il totalitarismo "liberale"*.



## PER CONOSCERE LA VERA STORIA DEL COMUNISMO

È importante che ogni militante e simpatizzante coltivi la propria formazione politica acquisendo gli elementi fondamentali della teoria e della storia del movimento operaio e comunista, di modo avere degli utili punti di riferimenti per sviluppare un proprio pensiero solido, critico e dialettico, acquisendo capacità analitiche sviluppate che gli consentano di rispondere alla quotidiana lotta di classe svolta anche in campo culturale dalla borghesia, emancipandosi dalle ideologie reazionarie.

A tal riguardo il consiglio è di far ricorso alla *Storia del Comunismo*, scaricabile gratuitamente (in formato PDF) sul sito [intellettualecollettivo.it](http://intellettualecollettivo.it) e consultabile in formato html sul sito [Storiauniversale.it](http://Storiauniversale.it).

In particolar modo si rimanda all'[Introduzione teorico-politica al marxismo-leninismo](#), un centinaio di pagine utili a capire chi siamo e cosa vogliamo al di là delle rivendicazioni tattiche contingenti.



## ISCRIVITI AL PARTITO, ABBONATI AL GIORNALE

### ISCRIVITI AL PARTITO

Il Partito Comunista (PC) trae la sua forza dai tanti giovani, lavoratori, disoccupati, pensionati che ne fanno parte e che lottano, ogni giorno, portando avanti le nostre idee nelle scuole, nelle fabbriche, nei quartieri popolari. Il cambiamento che vogliamo non ci verrà regalato da nessuno, potrà passare solo dall'impegno diretto di ognuno di noi.

Per questo è necessario fare un passo avanti e sostenere il Partito richiedendo una tessera sostenitore: così facendo darai un sostegno politico, morale ed economico libero ad un'organizzazione rivoluzionaria.

**PIÙ FORTE È IL PARTITO, PIÙ SALDA SARÀ DEMOCRAZIA SOVRANA E POPOLARE**



### ABBONATI AL GIORNALE

Dato il contesto di sempre più sfacciata repressione dei diritti civili di libera espressione, con le censure più o meno “sottili” a cui ci sottopone il totalitarismo “liberale”, vi invitiamo a contattarci per abbonarvi gratuitamente al giornale, ricevendolo con una newsletter in via di costruzione. Gli abbonati sono liberi di contribuire economicamente, facoltativamente e secondo le proprie possibilità, con un versamento al C\C intestato a Partito Comunista dotato del seguente IBAN: IT4300306909606100000106305.

I proventi verranno usati per il rafforzamento del giornale. Il nostro obiettivo è riuscire a trasformare il giornale telematico in un giornale cartaceo. Occorre però prima avere contezza di quanti ritengano abbiano consapevolezza del valore di avere un giornale comunista. Invitiamo quindi tutti ad abbonarsi simbolicamente al giornale scrivendo una mail avente oggetto “ABBONAMENTO LA RISCOSSA – Cognome”.

Chi avrà piacere, potrà inviarci lettere (anche firmate dietro pseudonimo, qualora lo richiedessero le circostanze personali o di lavoro) comunicando il proprio consenso o meno alla pubblicazione sui prossimi numeri, per un'eventuale rubrica: ANGOLO PER I LETTORI. Scrivere a: [nazionale@ilpartitocomunista.it](mailto:nazionale@ilpartitocomunista.it) e [info@intellettualecollettivo.it](mailto:info@intellettualecollettivo.it).

## SOMMARIO

<b>IN COPERTINA IL PUNTO DEL SEGRETARIO ALBERTO LOMBARDO</b> DALLA PARTE DEL POPOLO PALESTINESE	p. 2
<b>EDITORIALE DEL DIRETTORE ALESSANDRO PASCALE</b> COME USCIRE DALLA III GUERRA MONDIALE	p. 3
<b>ITALIA</b> L'ITALIA È MILITARMENTE IN GUERRA DISASTRO STIPENDI: CONFINDUSTRIA ESULTA INSIEME AL GOVERNO COMPLICE ITALIANI SEMPRE PIÙ MARTORIATI BOLLETTE ALLE STELLE IN AUTUNNO MIGRANTI: SE PAGHI ENTRI IN ITALIA CHIEDERE AL POTERE DI RIFORMARE IL POTERE, CHE INGENUITÀ! IL CAVALCAVIA VENPA UCCIDE IN BIANCO E NERO	p. 4
<b>ESTERI, GUERRA, IMPERIALISMO</b> LA NATO OLTRE LA VERGOGNA ZELENSKIJ VUOLE ATTACCARE ANCHE LA SIRIA E L'IRAN E TRASCINARE IL MONDO NELLA TERZA GUERRA MONDIALE CRESCE IL DISSENSO. IN SLOVACCHIA SI ROMPE IL FRONTE DELLA GUERRA LA DEMOCRAZIA FUNZIONA SOLO QUANDO VINCONO LORO GLI USA AFFONDANO NELLA GUERRA ECONOMICA SUI MICROCHIP CONTRO LA CINA ANCORA TENSIONI IN KOSOVO CONTRO I CITTADINI SERBI KHALED LIBERO! UN ALTRO CRIMINE DEL REGIME ISRAELIANO AIUTIAMOLI A CASA LORO: SOSTENIAMO LA SOVRANITÀ DELL'AFRICA!	p. 9
<b>CRONACHE DAL TOTALITARISMO "LIBERALE"</b> FINISCE LA LIBERTÀ DI STAMPA IN EUROPA ITALIA PRIMA IN EUROPA PER CENSURA E REPRESSIONE NOBEL PER LA MEDICINA ALLE MULTINAZIONALI DEL FARMACO ALTRI 1,5 MILIARDI A ZELENSKIJ STANDING OVATION IN CANADA PER IL CRIMINALE ZELENSKIJ CANADA VERGOGNA MONDIALE	p. 13
<b>PARTITO E DEMOCRAZIA SOVRANA POPOLARE</b> TRENTINO LAZIO - GUERRA E PANDEMIA STESSA STRATEGIA BRIANZA IL NOSTRO PROGRAMMA MINIMO SUL LAVORO	p. 16
<b>STORIA E MEMORIA</b> 27 SETTEMBRE 1960 – IL DISCORSO ALL'ONU DI FIDEL CASTRO 30 ANNI DALLE TRAGICHE E DIMENTICATE GIORNATE DI MOSCA (2-4 ottobre 1993) 30 SETTEMBRE 1977 - RICORDIAMO IL COMPAGNO WALTER ROSSI 7 OTTOBRE 1949 – NASCE LA DDR	p. 19
<b>GLI APPROFONDIMENTI DEL GIORNALE SUL SITO</b>	p. 22
<b>VIDEO</b>	p. 23
<b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE CONTINUA</b> CONTATTI LA SCUOLA POPOLARE DI FORMAZIONE POLITICA ANTONIO GRAMSCI PER CONOSCERE LA VERA STORIA DEL COMUNISMO	p. 24
<b>ISCRIVITI AL PARTITO, ABBONATI AL GIORNALE</b>	p. 27